



MTV Irlanda

Medium Term Volunteering

- Località
- Associazione ospitante
- Attività del volontario
- Informazioni pratiche
- I volontari si raccontano





Caro/a volontario/a,

queste righe sono pensate per darti delle informazioni più specifiche rispetto al **progetto MTV** che hai scelto. Speriamo ti possano essere utili!

Naturalmente non esitare a contattarci se dovessi avere domande o avessi bisogno di maggiori informazioni. Il ruolo di InCo infatti non è tanto – o solo – di creare queste opportunità per chi vuole andare all'estero con un progetto di volontariato internazionale: ci occupiamo anche di seguirti in tutto il percorso, dall'inizio alla fine.

Questo si traduce in momenti di formazione di gruppo prima della partenza e al tuo rientro, colloqui individuali pre-partenza per poter delineare i tuoi obiettivi formativi e un bilancio di competenze a fine progetto. Durante il percorso **il/la responsabile è disponibile in caso di difficoltà**, ma anche solo per condividere i bei momenti.

Questo è quello che ti puoi aspettare dalla nostra associazione: perché il volontariato non sia esclusivamente fare del bene, ma anche crescita, personale e, perché no, professionale.

Il team di InCo

Contatti di riferimento:

Federica Taraboi
Responsabile del programma
Via G. Galilei, 24 – 38122 Trento (TN)
+39 0461 984355
federica.taraboi@incoweb.org

Luigi Balacco
Responsabile del programma
Via E. De Nicola, 12 70056 Molfetta (BA)
+39 328 6762929
luigi.balacco@incoweb.org

Località

Il progetto si svolge in due località: Cork e Kilkenny. **Cork** è la seconda città della Repubblica d'Irlanda per numero d'abitanti, subito dopo Dublino. È un **porto marittimo** di notevole importanza e, data la sua **influenza culturale**, è spesso chiamata "La capitale del sud". È tagliata a metà da un fiume, che, prima di sfociare nel mare, si dirama in due bracci che si ricongiungono poco oltre, creando nel centro una piccola isola su cui è sorto il primo insediamento urbano e che ora è parte del centro città. La città è servita da un **aeroporto**.

Kilkenny è una cittadina affacciata sul fiume Nore, che con le sue stradine medievali, i vicoli stretti e l'imponente castello, conserva un **fascino antico**. Circondata da foreste, fiumi e spazi verdi, è un capoluogo vivace dal ricco patrimonio culturale. L'**aeroporto** più vicino è quello di **Dublino**, da cui è possibile raggiungere Callan o Kilkenny in due modi: bus dall'aeroporto fino a Callan con il servizio di autobus J.J. Kavanagh (www.jjkavanagh.ie) o treno per Kilkenny dalla stazione di Heuston (www.irishrail.ie), raggiungibile in autobus dall'aeroporto. La prima opzione è preferibile.

Associazione Ospitante

L'Arche nasce a metà anni '60 grazie a Jean Varnier, fermamente convinto che una **vita comunitaria** possa aiutare persone portatrici di handicap a trovare il proprio posto nella società e vivere pienamente. Scegliere di intraprendere un periodo di volontariato a L'Arche implica la volontà di entrare in relazione e condivisione con **persone diverse** sotto vari aspetti: cultura, lingua, religione, abilità intellettuali e comportamento. Sono necessarie **flessibilità e apertura mentale**, ma anche disponibilità a cambiare casa o ruolo a seconda delle necessità della comunità. Qui la persona disabile ha la possibilità di diventare padrona della sua vita, avere una voce. Le comunità sono di **ispirazione cristiana**, ma le tradizioni religiose di ogni membro sono benvenute e rispettate.

L'Arche Cork, fondata nel 1985, oggi comprende un centinaio di membri. L'obiettivo è **favorire la crescita di persone con disabilità mentale**, lavorando sui diversi aspetti della vita quotidiana: autonomia, benessere, socializzazione, equilibrio psichico e spiritualità. L'Arche dispone di quattro case comunità (An Croi, Suaimhneas, An Teaghlach, An Cuan), un laboratorio, l'amministrazione e un centro di raccolta chiamato Le Cheile.

L'Arche Kilkenny, fondata nel 1978, comprende una settantina di membri. Dispone di quattro case (Moorefield House, An Siol, Lion De, An Solas), situate tra Kilmoganny e Callan. La comunità si compone anche di workshop occupazionali, un centro amministrativo a Callan e un progetto orticolo a Kilmoganny. È stato recentemente aperto il centro lavorativo **Café L'Arche**, un edificio storico di Callan dove vengono serviti tè e pranzi al pubblico.



Attività

Il ruolo principale degli assistenti di casa è di **creare un senso di comunità** con gli ospiti disabili e gli altri volontari, assicurandosi che **ogni persona con disabilità di senta a casa**.

Gli assistenti vivono nelle comunità e sono responsabili per la vita nella casa; devono essere flessibili con il loro tempo e lo spazio. La vita in casa è semplice: ogni persona ha la propria stanza e partecipa alla vita comunitaria, condividendone la routine. È una vita impegnativa dal punto di vista personale, perché la divisione con la sfera lavorativa è molto labile. Il senso di comunità si traduce anche nel fatto che i volontari aiutano le persone con disabilità nella pulizia personale (bagno e doccia, previa formazione specifica). Questo accade perché la condivisione è tale che si arriva a questo punto in modo naturale. Se non te la senti puoi chiedere di non svolgere queste attività; potresti però sentirti escluso dalla vita che scorre intorno a te.

I volontari accompagnano i membri nelle occasioni di preghiera nella comunità e a messa nelle chiese parrocchiali. La **fede** è un **aspetto integrante della vita comunitaria**, vissuta in modo molto semplice: si dicono le preghiere di ringraziamento prima e dopo i pasti, ci si riunisce nelle case una volta a settimana per pregare in silenzio e vengono organizzati momenti di preghiera a fine settimana nei workshop.

Preparati ad **introdurti lentamente nella comunità**, a conoscere le persone gradualmente e ad imparare da loro. È un'attività a tempo pieno, che difficilmente si combina con studio o lavoro part-time. Dato il tempo necessario alla formazione di legami solidi, la comunità di **Kilkenny** richiede ai volontari di restare **almeno un anno**; molti restano anche 2 o più. Le partenze sono tra fine agosto/inizio ottobre, oppure a gennaio; la permanenza minima 10 mesi, massima 12 (con possibilità di prolungare).



Formazione

Gli assistenti partecipano a un programma di formazione, che copre diversi argomenti: costruire e vivere nella comunità, la filosofia e la spiritualità di L'Arche, strutture di L'Arche International, capire e vivere con persone con disabilità mentali, gestire comportamenti difficili, ecc. Gli assistenti devono essere in possesso di un certificato valido di **Pronto Soccorso** prima del loro arrivo nella comunità o altrimenti possono frequentare la formazione sul posto, che richiede un ottimo livello di inglese.



Giornata tipo

La giornata inizia verso le 7 con la sveglia, la colazione e l'aiuto nell'igiene personale degli ospiti, che vanno poi accompagnati ai laboratori occupazionali. In mattinata i volontari si occupano dei lavori domestici, come riordinare la casa, fare la spesa, preparare il pranzo e riordinare le stoviglie. Il lunedì a Cork e il martedì a Kilkenny il team si riunisce per confrontare le proprie attività e pianificare la settimana successiva. Dalle 13 alle 16 circa i volontari hanno tempo libero, fino al rientro degli ospiti dal lavoro. La preparazione e la condivisione della cena è un momento importante della giornata per tutti. Poi c'è tempo per rilassarsi insieme, fare una passeggiata, ascoltare musica insieme, ecc. Spesso la serata termina con la preghiera e la giornata si conclude verso le 22. I volontari dovrebbero essere presenti in casa ogni notte a meno che non si tratti di un giorno di riposo.

Compiti

- Fare da mangiare per e con le persone accolte;
- Fare le pulizie di casa, lavare la biancheria, fare la spesa;
- Aiutare le persone a lavarsi e vestirsi;
- Dare le medicine, accompagnare le persone dal medico;
- Organizzare attività sportive, visite di/a parenti e amici;
- Organizzare attività per il weekend e il tempo libero.



Informazioni pratiche

Vitto e alloggio

La comunità ospitante **fornisce vitto e alloggio** al volontario, che dispone di una camera singola con bagno in comune. L'associazione fornisce lenzuola e asciugamani ed è possibile utilizzare la lavatrice. Ti chiediamo di **rispettare l'organizzazione della vita nella comunità**: a seconda di come sono strutturate le attività in casa, durante la giornata avrai tempo libero nelle ore del pomeriggio, mentre la mattina e la sera sarai impegnato/a nel volontariato. È disponibile una connessione Wi-Fi gratuita.

Condizioni economiche

Il volontario riceverà un **pocket money di 250,00€** al mese, pagati alla fine di ogni mese di calendario pieno nella comunità (ad esempio, se inizia a metà maggio riceve l'importo a fine giugno, per metà maggio più tutto giugno). Le **spese a carico del volontario** comprendono il viaggio e 300,00 € di quota di partecipazione per l'associazione InCo.

Il volontario ha diritto a **un giorno libero a settimana**, un weekend al mese e **4 settimane libere all'anno**.

Corso di lingua

Non viene fornito un corso di lingua, ma l'associazione aiuterà il volontario nella ricerca di un corso se questi decidesse di intraprenderne uno.

Assicurazione

Trattandosi di un paese europeo, per l'assicurazione è sufficiente la **tessera sanitaria italiana**.

Naturalmente è possibile stipulare un'assicurazione aggiuntiva a proprio carico, anche avvalendosi dell'aiuto dell'associazione.

Per i candidati per **L'Arche Kilkenny** è necessario inviare i risultati del test per l'epatite B ed essere vaccinati contro morbillo, orecchio e rosolia (MMR) per le ragazze.



Nicla è una volontaria InCo che sta svolgendo la sua esperienza MTV presso L'Arche Cork, dove rimarrà fino a luglio 2017. Appena arrivata è stata accolta dalla tipica pioggerella irlandese, ma ci assicura che quando c'è il sole (abbastanza spesso in realtà) il paesaggio è splendido. Qui ci racconta i primi mesi di permanenza, che, a suo dire, sono passati volando!

**I volontari
si
raccontano**

“Perché ho scelto di fare questa esperienza? Per diversi motivi: volevo trascorrere un periodo all'estero e capire se sono capace di sopravvivere in un'altra realtà, e migliorare la conoscenza dell'inglese, ormai indispensabile nel mondo lavorativo. È la mia prima esperienza a contatto con persone disabili e nonostante i miei studi siano lontani da questo ambito (ho una laurea in beni culturali), ci ho provato lo stesso e sono stata selezionata.

Ogni lunedì mattina tutti i volontari, i residenti e i responsabili della comunità si incontrano per il consueto meeting settimanale. Per ogni nuovo mese, ogni casa riceve l'elenco delle attività previste (training, feste, ecc.)

Nel mese di agosto la maggior parte dei residenti ha trascorso un periodo di vacanza e da settembre le attività sono riprese regolarmente. Attualmente vivo ad An Cuan (nome irlandese che significa Il Porto) con altri due volontari (Esther dal Kenya e Felipe dal Brasile), insieme a quattro residenti con disabilità. La nostra casa è davvero bella, di tipico stile inglese.

Tra gli eventi principali dello scorso mese, ricordo con piacere i preparativi per la festa di compleanno di una ragazza disabile che vive con noi e l'inaugurazione di una mostra a cui un'altra delle nostre residenti ha partecipato.

Sono stati momenti di grande entusiasmo collettivo. Il compleanno di Therese è stato bellissimo, anche se all'inizio eravamo tutti in ansia per la riuscita dell'evento.



Ognuno di noi ha cucinato qualcosa, cercando di esaudire i desideri culinari di Therese (pasta, salsicce, pollo al curry), accompagnati da tanta musica irlandese. Ce l'abbiamo messa tutta e il risultato è stato sorprendente.

Qui si impara ad ascoltare, a chiedere, cose che sembrano di poco conto, ma se ce la metti tutta, con semplicità ed onestà, tutto ritorna come un dono. Si impara a convivere con persone di diverse culture, si impara a mettersi in discussione e abbattere le proprie barriere. Cominci a pensare se davvero vuoi fare quello in cui credi, cominci a capire che, forse, non puoi pianificare troppo il tuo futuro...insomma è un vero e proprio "banco di prova".

Sto imparando a **conoscere meglio me stessa**, le mie energie, i miei limiti, i miei tempi e ad apprezzare il valore della famiglia. Si può riscoprire la bellezza di una domenica di sole e sentire la mancanza della pasta al forno di tua madre, della passeggiata con gli amici... Si conoscono però nuovi amici, compagni di viaggio e si condivide con piacere il tempo libero trascorso con loro. Qualcosa in te comincia a cambiare e sono spesso gli altri a fartelo notare, gli amici che senti al telefono, quelli qui che ti dicono che il tuo inglese sta migliorando (anche se stento a crederci). Cominci a conoscere meglio questa città, a stringere legami con altre persone e a pensare...beh non è così male stare qui."

